

# UN VESTIRE LIBERTY

Maria Luisa Daniele Toffanin\*

## *Il ciclo di peonia*

I  
Peonia dell'aiuola regina  
attiri il sole dipingi l'aria  
d'acceso fucsia

immensa corolla espansa  
morbida tutta sfrangiata  
di gialli stami coronata.

Eppure evochi in me  
cieli grigi grondanti  
umane lacrime  
alla tua fragile storia.

Solo un attimo  
e la pioggia pure nella gioia  
ti spetala l'effimera tua gloria  
in giorni inattesi d'aprile.

E scomposta a terra tutta  
giace armonia-bellezza umana.

Docet.  
(2005)

\* Poetessa padovana.

II

Peonia, Peonia  
grido o lamento, poeta  
nell'ultimo tuo verso?  
Nome di fiore, nome di donna?

Donna della turgide labbra a petalo  
dagli ampi seni fucsia  
dune dal tempo concave.

Nome di fiore, in liberty fattura  
al sole d'aprile esploso in  
tazza regale scaramazza

porcellana cremisi a intarsi d'oro  
perché il mattino beva la rugiada  
dalla dea a notte là adagiata.

Nome di donna-nome di fiore  
è uguale in bellezza e turgore  
nella mia riscrittura.

Mio gioco floreale maturato  
all'amore tenero di primavera  
arreso al vento caldo  
quasi passione atmosferica

che umida si condensa e pioggia  
e pioggia subito sfoglia  
la vegetale emozione umana.

Rimane ora lo scialle abbandonato a terra  
– fucsia che accende l'iride del cielo –  
di una donna-fiore  
creatura unica d'eleganza liberty.

(2007)

III

Mi vestirò sempre di poesia  
delicata trama floreale  
in profumo voile turchese  
un liberty ideale per ogni rituale.

Mi vestirò di poesia pure per la morte  
siepe-incombente-confine  
valenza al senso di ogni ora  
mina vagante-ombra specchiante  
il senso stesso della vita.

Vita questa peonia rosa  
espansa in sfondo d'eternità  
nel voile-soffio di petali  
che subito sfugge fra le dita.

Mi avvolgerò sempre di poesia  
tessuto-vissuto impalpabile  
per verbale magia  
a sentirmi più leggera  
libera nell'aria infinita  
a carpire il respiro delle cose.  
(2010)